

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

TRA

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte, con sede in Torino, via Pio VII n. 9, d'ora innanzi ARPA Piemonte, rappresentata dal Direttore Generale Ing. Angelo Robotto

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II 70, d'ora innanzi USR Piemonte, rappresentata dal Direttore Generale Dott. Stefano Suraniti

nel seguito congiuntamente definite le "Parti",

PREMESSO CHE

- l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio, ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa; promuove sul territorio iniziative educative condotte in partenariato tra enti, associazioni e istituzioni scolastiche aderenti a protocolli di intesa stipulati o da stipulare; ritiene il rispetto dell'ambiente importante elemento di conoscenza, di comportamenti corretti e di azioni;
- La promozione e la diffusione di una consapevole e corretta cultura e conoscenza delle tematiche ambientali, nonché l'educazione a comportamenti responsabili e attivi a tutela del patrimonio ambientale, finalizzati allo sviluppo sostenibile, costituiscono compiti primari della Scuola e dell'Amministrazione scolastica, in quanto requisiti essenziali per la formazione;
- Arpa Piemonte ha quali obiettivi istituzionali la tutela, il controllo e la valorizzazione dell'ambiente, anche e soprattutto declinati come educazione ambientale nell'ambito del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente;

VISTI

- gli artt. 9 e 32 della Costituzione che garantiscono rispettivamente la tutela dell'ambiente (paesaggio) e della salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;
- l'art. 37 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che prevede un livello elevato di tutela dell'ambiente e di miglioramento della sua qualità che devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile;

- i Trattati dell'Unione Europea, la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, ed il VI (2001/2010) e VII (2007/2011) Programma d'azione per l'ambiente, che evidenziano il ruolo strategico e trasversale che le azioni di informazione e educazione giocano nell'ambito di ogni azione di miglioramento della qualità dell'ambiente;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, declinata come ambiente, economia e società e comprendente i 17 *goals* di educazione alla sostenibilità,
- la Raccomandazione del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, intitolata "Il *Green Deal* europeo" dell'11 dicembre 2019;
- le Direttive del 19 maggio 1998, n. 238, e 29 maggio 1998, n. 252, attuative della Legge 440 del 18 dicembre 1998, determinanti gli interventi prioritari a favore dell'autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il territorio;
- l'art. 21 della Legge 15 marzo 1997, n. 59 che attribuisce alle istituzioni scolastiche l'autonomia funzionale in base alla quale realizzare le opportune interazioni con le autonomie locali, i settori economici e produttivi e le associazioni del territorio, al fine di un'integrazione efficace fra realtà territoriali e offerta formativa;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21, della legge n. 59/1997;
- la legge 13 luglio 2015 n. 107 di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, che all'art. 1, comma 7, lett. e, prevede tra gli obiettivi formativi prioritari lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- la Carta dei principi elaborata dal Comitato tecnico interministeriale (D.M. 7 ottobre 1996) per l'educazione ambientale, concernente lo sviluppo sostenibile e consapevole;
- le "Linee Guida Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile 2014" elaborate dal gruppo di lavoro interministeriale MIUR - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e i temi della sostenibilità ambientale in essa;

- il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”, e in particolare l'Allegato A: “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”;
- gli accordi di programma in essere tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e il Ministero della transizione ecologica dedicati alla educazione alla sostenibilità;
- la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), approvata dal CIPE con delibera del 22 dicembre 2017;
- il Protocollo d'Intesa MIUR/MATTM per la realizzazione di attività e iniziative di educazione ambientale, prot. n. 20 del dicembre 2018;
- il Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che definisce le norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro;
- la Guida operativa per la scuola sull'attività di Alternanza Scuola - Lavoro del 8 ottobre 2015 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con il quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, l'organizzazione, la valutazione e la certificazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro, alla luce delle innovazioni normative introdotte dal succitato art. 1, commi da 33 a 43, della Legge 13 luglio 2015, n.107;
- i Chiarimenti interpretativi relativi all'attività di alternanza scuola lavoro del MIUR Prot. 3355 del 28 marzo 2017;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- il Decreto interministeriale n. 195 del 3 novembre 2017 - “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;
- la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all'art.1, commi 784-787, ridefinisce i percorsi di alternanza scuola-lavoro come “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” (PCTO) e ne modifica in parte la disciplina, rimodulando la durata dei percorsi con una durata complessiva minima non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali, non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei;

- le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), emanate con Decreto ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019;

CONSIDERATA

l'attività svolta in collaborazione nello scorso triennio, tra gli enti firmatari del presente Protocollo d'intesa,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Finalità

Le Parti si impegnano, nel rispetto dei propri ruoli istituzionali, a collaborare nell'attuazione di un programma comune a favore delle scuole di ogni ordine e grado del Piemonte, con le seguenti finalità:

- promuovere iniziative di sensibilizzazione, educazione e informazione rivolte a studenti e insegnanti sulla sostenibilità ambientale, sulla qualità dello sviluppo, sulla cittadinanza attiva e sul rapporto tra scuola e territorio;
- attivare percorsi di informazione, favorire percorsi di autoaggiornamento e occasioni di incontro;
- favorire la diffusione di esperienze nella transizione tra formazione e lavoro (PCTO) per gli studenti delle istituzioni scolastiche e formative programmandone le modalità nell'ambito delle iniziative promosse dal presente Protocollo;
- collaborare alle attività di ricerca, sperimentazione e informazione su temi di interesse comune, contribuendo a sostenere l'autonomia scolastica in merito alla progettazione partecipata dell'offerta formativa nel rapporto tra scuola e territorio;
- elaborare materiali e percorsi di innovazione curricolare interdisciplinare.

Art. 2 - Impegni dell'USR Piemonte

L'USR Piemonte si impegna a:

- facilitare le occasioni e le iniziative da realizzare nell'ambito dell'intesa;
- favorire la costituzione di reti di scuole al fine di creare le condizioni per il più agevole raggiungimento degli obiettivi;
- sensibilizzare le istituzioni scolastiche affinché, nella propria autonomia e in coerenza con il Piano dell'offerta formativa, sostengano le finalità di cui alla presente intesa;

- promuovere la valorizzazione e il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, come previsto dai nuovi Ordinamenti, al fine di implementare i processi formativi grazie all'utilizzo di approcci metodologici innovativi;
- accompagnare, in qualità di “facilitatore”, le istituzioni scolastiche autonome nella realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento;
- diffondere nelle istituzioni scolastiche, in accordo con Arpa Piemonte, le attività e i materiali di cui al progetto;
- sostenere l'utilizzo del materiale offerto, per la realizzazione di percorsi informativi e progettazioni interdisciplinari.

In virtù di quanto sopra esplicitato, le attività poste in essere risulteranno e saranno divulgate, di comune accordo, con la seguente formula “In collaborazione fra Arpa Piemonte eUSR per il Piemonte, Ministero dell'Istruzione e del Merito”.

Art. 3 - Impegni dell'Arpa Piemonte

L'Arpa Piemonte si impegna, senza oneri aggiuntivi a carico delle Istituzioni Scolastiche, a:

- diffondere progetti tematici attraverso iniziative di informazione e aggiornamento per i docenti, lezioni nelle classi, incontri, corsi e seminari gratuiti e ogni altra possibile occasione di promozione e conoscenza dell'iniziativa e dei suoi contenuti;
- rendere disponibile il materiale didattico e i possibili futuri aggiornamenti;
- proporre, sviluppare e curare attività di ricerca e collaborazione su temi di interesse comune, disseminandone e ottimizzandone i risultati.
- co-progettare con le Istituzioni scolastiche interessate, e collaborare nella realizzazione delle rispettive attività, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) aventi come obiettivo quello di far acquisire agli studenti le competenze funzionali al percorso di studi intrapreso e le competenze trasversali indirizzate all'orientamento nel mondo del lavoro o al proseguimento degli studi superiori.

Art. 4 - Riservatezza

Ciascuna delle Parti adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare la riservatezza delle informazioni e della documentazione di cui essa disponga in virtù del presente Protocollo.

Art. 5 - Trattamento dei dati

Le Parti provvedono al trattamento, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento in attuazione del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 e al GDPR (Regolamento UE 2016/679) sul trattamento dei dati personali e si impegnano reciprocamente a non farne altro uso.

I Titolari del trattamento dei dati sono, sia per Arpa Piemonte che per l'USR per il Piemonte, i rispettivi Direttori Generali.

Art. 6 - Utilizzo dei segni distintivi

La collaborazione di cui al presente Protocollo d'Intesa non conferisce all'Arpa Piemonte e all'USR per il Piemonte alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale alcun nome, marchio, **logo** o altro segno distintivo dell'altra parte (incluse abbreviazioni) se non preventivamente concordato tra le Parti.

Art. 7 - Pubblicità

L'USR per il Piemonte e l'Arpa Piemonte non potranno essere citate in sedi diverse da quelle stabilite dal presente Protocollo d'Intesa, salvo che non sia preventivamente concordato.

Art. 8 - Validità e oneri

Il presente Protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, fatta salva la possibilità di recesso delle Parti, con almeno 30 giorni di preavviso, per validi motivi.

In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente già diversamente disposto a riguardo.

D'intesa tra le Parti, il Protocollo può essere modificato in ogni momento e rinnovato per iscritto alla scadenza.

Non scaturiscono dal presente Protocollo d'Intesa oneri finanziari a carico delle Parti.

Art. 9 - Modifiche del Protocollo

I termini e le pattuizioni contenute nel presente Protocollo costituiscono integralmente le intese definite tra le Parti. Nessun accordo o patto che modifichi il presente Protocollo sarà vincolante tra le Parti, salvo che sia concluso per iscritto, si riferisca espressamente allo stesso e sia da loro sottoscritto a mezzo di rappresentanti muniti dei necessari poteri.

Art. 10 - Comitato Tecnico-scientifico

Al fine di pianificare, coordinare e monitorare le attività da intraprendersi nell'ambito del presente Accordo, le Parti concordano la costituzione di un Comitato Tecnico-scientifico - entro 30 (trenta) giorni dalla stipula del presente Protocollo.

Il Comitato Tecnico-scientifico avrà il compito di definire le linee di sviluppo specifiche per ciascuna linea progettuale e avrà l'obbligo di monitorare l'andamento dei singoli progetti avviati in

collaborazione, la loro attuazione e i risultati conseguiti. Il Comitato Tecnico-scientifico riferirà annualmente ai rispettivi Direttori Generali in merito alle attività intraprese ed ai risultati conseguiti e proporrà nuove possibili attività da intraprendere nell'ambito del presente Protocollo d'intesa.

Art. 11 - Controversie

Qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Protocollo d'intesa, qualora non sia possibile una ricomposizione di prima istanza in via amichevole, sarà demandata al Foro di Torino.

Art. 12 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa si applicano le norme vigenti in materia.

Art. 13 - Registrazione

Il presente Protocollo d'intesa, sottoscritto dalle Parti in forma digitale ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, è soggetto a registrazione unicamente in caso d'uso a cura e spese del richiedente.

Arpa Piemonte
Il Direttore Generale
Ing. Angelo Robotto

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Il Direttore Generale
Dott. Stefano Suraniti
